

IIS Mario Rapisardi

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA, SCIENZE UMANE, DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA, RELIGIONE e MATERIA ALTERNATIVA

Premessa generale

Il sistema scolastico italiano, nelle sue Indicazioni Nazionali e nelle Linee guida ministeriali, assegna alle discipline dell'area storico-filosofica, giuridica e delle scienze umane un ruolo centrale nella formazione culturale e civile degli studenti. Esse concorrono, in modo complementare e integrato, alla costruzione di competenze cognitive, critiche e relazionali indispensabili per la crescita personale e per l'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile.

Lo studio della **storia** permette di comprendere i processi politici, sociali, economici e culturali che hanno plasmato le società, fornendo strumenti per leggere la complessità del presente e collocare criticamente la propria esperienza nel fluire del tempo.

La **filosofia** educa al pensiero riflessivo, logico e argomentativo; sollecita la capacità di interrogarsi sul senso dell'esperienza umana e favorisce l'elaborazione autonoma di giudizi, promuovendo il confronto razionale e la tolleranza delle differenze.

Il **diritto** introduce alla conoscenza dei principi e delle regole che fondano la convivenza civile e democratica, stimolando negli studenti la consapevolezza dei propri diritti e doveri, nonché la capacità di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita sociale e istituzionale.

Le **scienze umane**, attraverso l'approccio psicologico, pedagogico, sociologico e antropologico, aiutano a interpretare i comportamenti individuali e collettivi, i processi educativi e formativi, le dinamiche sociali e culturali, offrendo strumenti per comprendere e affrontare i mutamenti del mondo contemporaneo.

Insieme, queste discipline costituiscono un nucleo formativo essenziale: sviluppano negli studenti capacità di analisi critica, apertura al dialogo interculturale, sensibilità etica e sociale, rendendoli protagonisti attivi e consapevoli della vita democratica, in piena coerenza con la missione educativa della scuola italiana in un contesto di globalizzazione e mondializzazione

STORIA E FILOSOFIA

Analisi della situazione di partenza

Sono stati individuati due ambiti per valutare il possesso di prerequisiti da parte degli allievi:

- 1) ambito motivazionale / problematico
- 2) ambito logico / concettuale.

Rispetto al primo ambito i docenti lavorano nelle prime ore sulla “filosofia implicita” dei ragazzi, per individuare le loro idee relative ad alcune questioni fondamentali, o le loro previsioni sulla materia, per quanto avevano già sentito dire, per esempio, da compagni più grandi.

Nel secondo ambito si accerteranno alcune abilità logiche anche per mezzo di lettura ed analisi di paradossi:

- a) riconoscere / definire concetti
- b) individuare connessioni tra concetti
- c) stabilire / riconoscere nessi logici
- d) svolgere inferenze in un testo.

Definizione delle finalità

Sono state individuate le seguenti finalità:

1. La formazione culturale di tutti gli studenti e le studentesse attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alla scelta di studio, di lavoro e di vita, con un approccio di tipo storico – critico - problematico.
2. La formazione e la crescita di individui consapevoli della loro autonomia e del loro collocarsi in una pluralità di rapporti. L’affermarsi quindi di una nuova responsabilità verso se stessi, la natura e la società, un’apertura interpersonale e una maggiore disponibilità al dialogo.
3. La capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro “senso” cioè sul loro rapporto con la totalità dell’esperienza umana.
4. L’attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze mediante il riconoscimento della loro storicità.
5. L’esercizio del controllo critico del discorso, attraverso l’uso di strategie argomentative e di procedure logiche.
6. La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla forte richiesta di flessibilità intellettuale che deriva dal rapido progresso scientifico-tecnologico.
7. Capacità di confrontarsi con modelli diversi dal proprio, riconoscendone e rispettandone l’alterità, a partire dalla conoscenza e coscienza del proprio modello culturale di riferimento e della sua base “ambientale”.

Personalizzazione della didattica riservata ai DSA

Per gli studenti e le studentesse Bes e DSA si farà sempre riferimento a quanto stabilito nei PDP. Scegliendo tutti gli strumenti compensativi e dispensativi e le strategie per il raggiungimento di obiettivi e realizzazione personale.

CLASSI TERZE
DEL LICEO CLASSICO, ARTISTICO E DELLE SCIENZE UMANE E OPZIONE ECONOMICO
SOCIALE

FILOSOFIA

Definizione degli obiettivi:

Obiettivi minimi:

1. Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica (ad esempio natura, spirito, causa, ragione, principio fondamento, idea, forma, materia, essere, divenire, esperienza, scienza, diritto, dovere, individuo, persona, società, Stato).
2. Analizzare testi di filosofi, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici (dal dialogo al trattato scientifico, alle “confessioni” agli aforismi)

Obiettivi medi:

- a) Comprendere / usare la terminologia specifica
- b) Riconoscere / definire concetti
- c) Individuare alcuni fondamentali problemi filosofici
- d) Ricostruire nei nessi fondamentali il pensiero dei filosofi studiati

Obiettivi massimi

- a) Saper valutare la qualità di un’argomentazione sulla base della sua coerenza interna.
- b) Saper distinguere le tesi argomentate e documentate da quelle solo enunciate.
- c) Riassumere, in forma sia orale che scritta, le tesi fondamentali.
- d) Individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizione storica nel suo complesso.

Questi ultimi obiettivi mettono in primo piano la funzione della lettura diretta dei testi filosofici.

La lettura in classe fa parte integrante della spiegazione e risponde a una logica di lavoro collettivo che vuole stimolare la riflessione individuale. Il docente e il commento eseguito in classe sono guide alla lettura personale che permette all’allievo di entrare più profondamente nel testo.

Gli obiettivi dell’insegnamento della filosofia in cui è dato un ampio spazio alla lettura dei testi sono:

Obiettivo minimo

- 1) la comprensione del testo da parte degli studenti: comprendere un testo significa porre attenzione alla struttura del discorso, ai concetti, alla strategia dell’argomentazione, ma anche alle immagini e alle metafore che ne costituiscono il tessuto comunicativo.

Obiettivo massimo

- 2) l’interrogazione autonoma del testo: lo studente deve essere messo in grado di costruire

attraverso il testo un dialogo con l'autore che metta in discussione le convinzioni e i valori assunti attraverso il senso comune. Nella lettura del testo filosofico il primo ostacolo è dato dalla comprensione dei vocaboli. È perciò necessario effettuare una riflessione sulle parole "chiave" per favorire la concettualizzazione.

Bisogna quindi effettuare l'indagine sul campo semantico del termine: si può iniziare evidenziando la polisemia del termine, oppure favorire la riflessione lessicale a partire dalle proprietà che il termine richiama per vicinanza o per contrasto.

Queste operazioni consentiranno quindi di:

1. analizzare concetti
2. ricostruire attraverso l'analisi dei testi tesi e argomentazioni dei filosofi in esame per individuare quanto il loro pensiero rientri nella tradizione filosofica e quanto introduca in essa di elementi innovativi, concettuali e linguistici.

Prove di verifica

Le verifiche saranno attuate per mezzo di esposizione orale dei contenuti, dell'analisi delle opere degli autori, test scritti con tipologia a risposta breve o trattazione sintetica di argomenti, saggio breve.

Contenuti specifici

Ciascun docente, nell'ambito della sua programmazione individuale, sceglierà di approfondire quegli autori che riterrà maggiormente funzionali alle esigenze e agli interessi emersi nelle classi.

I Quadrimestre

- 1) Il pensiero prefilosofico: il mito
- 2) Il logos filosofico
- 3) La scuola di Mileto: Talete, Anassimene, Anassimandro
- 4) La scuola pitagorica
- 5) Il problema dell'essere: Eraclito, Parmenide
- 6) Zenone e i paradossi
- 7) I fisici pluralisti: Empedocle, Anassagora, Democrito
- 8) La filosofia e il cittadino; l'età di Pericle e i Sofisti: Protagora, Gorgia
- 9) Socrate
- 10) Platone

II Quadrimestre

- 11) Aristotele
- 12) La filosofia come farmaco: epicureismo; stoicismo; scetticismo
- 13) La filosofia e la religione. Ratio e agape. Il Neoplatonismo: Plotino; La filosofia cristiana: Sant'Agostino
- 16) Caratteri principali della filosofia medievale: il rapporto ragione fede. Le prove dell'esistenza di Dio nell'ambito del pensiero scolastico.

Metodi e strumenti

- a) lezione frontale
- b) lezione guidata partecipata: esempio flipped classroom
- c) simulazione di situazioni e problemi, debate

- d) visione di film e documentari (Socrate Rossellini e Matrix per il mito della caverna con la riflessione sulla contemporaneità del digitale e della AI)

STORIA

La programmazione sarà svolta seguendo un metodo cronologico al fine di permettere un'ampia conoscenza delle diverse epoche storiche dal punto di vista sociale, politico-economico e culturale.

Definizione degli obiettivi

Obiettivi minimi

a)comprendere/usare la terminologia richiesta dagli studi di storia b)riconoscere/definire i concetti fondamentali della storiografia e della critica storica c)individuare alcuni fondamentali problemi storici

Obiettivi medi

d)ricostruire cause ed effetti di alcuni eventi storici preminenti
e)stabilire connessioni possibili tra eventi storici del passato ed eventi con temporanei.

Obiettivi massimi

f) saper acquisire le conoscenze sia su scala sincronica che su scala diacronica
g) analizzare, interpretare e valutare

Prove di verifica

Le verifiche saranno attuate per mezzo di esposizione orale dei contenuti, dell'analisi di testi storiografici e di critica storica, test scritti con tipologia a risposta breve o trattazione sintetica di argomenti, saggio breve.

Contenuti specifici

I Quadrimestre

- 1) L'età Comunale, l'Anno 1000.
- 2) Il declino delle universalità. Federico Barbarossa e i Comuni Padani
- 3) Il Trecento. Il declino dei Comuni e l'affermazione delle Signorie
- 4) L'età dell'Umanesimo e del Rinascimento
- 5) Chiese e Papato tra esigenze di Riforma e rafforzamento politico
- 6) Gli Stati europei tra Quattro e Cinquecento
- 7) L'Italia degli stati regionali
- 8) L'età delle scoperte geografiche

II Quadrimestre

- 9) La crescita demografica ed economica del Cinquecento
- 10) La Riforma Protestante
- 11) Carlo V
- 12) La Controriforma
- 13) Filippo II
- 14) I conflitti politici e religiosi nell'Europa del secondo Cinquecento
- 15) Il Seicento tra crisi e sviluppo
- 15) La guerra dei Trent'anni

Metodi e strumenti:

- a) Lezioni frontali
- b) Supporto di analisi di testi di storiografia e critica storica
- c) Lettura e discussione di documenti di vario genere
- d) Visione di filmati
- e) Visita a mostre.

CLASSI IV
del LICEO CLASSICO, ARTISTICO E DELLE SCIENZE UMANE.

FILOSOFIA

Definizione degli obiettivi:

Obiettivi minimi

1. comprendere/ usare la terminologia specifica;
2. analizzare concetti
3. ricostruire la rete concettuale di ogni filosofo,
4. arricchire il linguaggio e capacità di leggere testi complessi

Obiettivi medi:

5. comprendere problemi e soluzioni di un'opera filosofica;
6. conoscere alcune interpretazioni dei principali filosofi.

Obiettivi massimi:

7. Porsi con autonomia di fronte al testo filosofico riconoscendo connessioni con eventi storici e culturali anche non coevi.
- 8.Cogliere la visione progettuale della ricerca filosofica sia in campo scientifico che politico/ sociale/economico

Prove di verifica:

La valutazione manterrà un forte impegno nel verificare la comprensione di concetti e di espressioni filosofiche. Acquisirà più spazio l'accertamento delle capacità di ricostruire argomentazioni complesse. La rilevanza crescente, attribuita alla visione complessiva e articolata delle dottrine filosofiche, metterà in evidenza l'importanza di saper ricostruire e ripercorrere reti di concetti.

Il colloquio orale darà ampio spazio all'accertamento delle capacità argomentative. Sarà possibile la somministrazione di test a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti, saggio breve.

Contenuti specifici:

I Quadrimestre

- 1) La filosofia dell'Umanesimo e del Rinascimento: Bruno
- 2) La filosofia come scienza: La rivoluzione astronomica di Copernico, Brahe, Keplero.
- 3) La rivoluzione scientifica: Bacon, Galileo.
- 4) Il razionalismo: Cartesio

II Quadrimestre

- 5) La filosofia e la religione Pascal
- 6) La filosofia e il cittadino: Hobbes
- 7) La filosofia come sistema: Spinoza, Newton
- 8) La filosofia come scepsi, Montaigne, Locke, Hume
- 9) L'Illuminismo, Voltaire, Rousseau
- 10) Il Criticismo: Immanuel Kant

Metodi e strumenti:

- a) Lezione frontale espositiva
- b) Attività di ricerca
- c) Visione di film o documentari (Vita di Galileo della Cavani e Giordano Bruno i Montaldo)

STORIA

Definizione degli obiettivi:

Visti i molti punti in comune con la programmazione di Filosofia a cui si aggiunge l'obiettivo della conoscenza puntuale di eventi collegati tra di loro in serie di cause ed effetti, si darà alla storia il compito di mettere in luce le problematiche del mondo contemporaneo nelle loro radici storiche.

Obiettivi minimi:

a quelli già esposti per le terze classi si aggiunge:

acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate su fonti di natura diversa che lo storico ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti conoscitivi ideologici

Obiettivi medi:

cogliere nessi causali di dinamiche che possono attraversare lunghi archi temporali

Obiettivi massimi:

elaborare un autonomo metodo di studio che partendo dalle problematiche e dagli eventi esposti durante le lezioni arrivi a produrre elaborazioni personali critiche.

Prove di verifica

Si cercherà nello svolgimento del programma di condurre gli allievi all'esposizione circostanziata dei contenuti storici, sempre mettendo in luce i nessi causali e le ricadute degli eventi di un passato che si fa ormai sempre più vicino sulla situazione attuale, con particolare riguardo all'Italia.

Le verifiche saranno attuate per mezzo di esposizione orale dei contenuti, dell'analisi di testi storiografici e di critica storica, test scritti con tipologia a risposta breve o trattazione sintetica di argomenti, saggio breve.

Contenuti specifici:***I Quadrimestre:***

- 1) Il '600 nelle Isole britanniche
- 2) L'assolutismo in Europa tra '600 e '700
- 3) Il pensiero politico tra '600 e '700
- 4) Il Settecento: cultura e società
- 5) L'età dei Lumi

II Quadrimestre:

- 6) La Rivoluzione industriale
- 7) La rivoluzione americana
- 8) La Rivoluzione francese
- 9) L'età napoleonica
- 10) L'Europa della Reazione
- 11) I primi moti per l'indipendenza in Italia
- 12) L'Europa nella prima metà dell'800

13) L'unificazione italiana: Destra e Sinistra storiche.

14) La crisi di fine '800 in Italia e nel mondo

Metodi e strumenti:

La lezione frontale sarà supportata dalla lettura di testi di critica storica e documenti, visione di film e documentari, visita a mostre, percorsi in città d'arte, etc.

CLASSI V DEL LICEO ARTISTICO, CLASSICO e DELLE SCIENZE UMANE

FILOSOFIA

Definizione degli obiettivi:

Obiettivi minimi:

- 1) Completare la conoscenza del linguaggio tecnico e del suo uso nell'argomentazione
- 2) Conoscere le correnti filosofiche del pensiero contemporaneo, inserite nel contesto storico in cui si sono formate

Obiettivi medi:

1. individuare e analizzare le trasformazioni nel campo delle scienze naturali e umane e la loro influenza sulla società del tempo

Obiettivi massimi

2. analizzare i mutamenti avvenuti nei saperi filosofici e comprenderne le ragioni
3. formulare ipotesi sul rapporto storia-filosofia negli ultimi due secoli,
4. giungere tramite lo studio degli autori di programma a una propria concezione di sé e del mondo con caratteristiche di originalità.

Prove di verifica:

La valutazione avrà come obiettivo quello di verificare la comprensione di concetti e di espressioni filosofiche. Largo spazio avrà l'accertamento delle capacità di ricostruire argomentazioni complesse e interdisciplinari. La rilevanza crescente, attribuita alla visione complessiva e articolata delle dottrine filosofiche, metterà in evidenza l'importanza di saper ricostruire e ripercorrere reti di concetti.

Si somministreranno anche test a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti, saggio breve.

Contenuti specifici:

I Quadrimestre

- 1) Romanticismo, caratteri generali
- 2) Idealismo tedesco: Fichte, Shelling e Hegel

II Quadrimestre

- 3) Antihegelismo: Kierkegaard, Schopenhauer
- 4) Il pensiero socialista: Feurbach, Marx
- 5) Il Positivismo sociale ed evoluzionistico: Comte, Spencer, Stuart Mill, Darwin
- 6) Irrazionalismo: Nietzsche
- 7) La scoperta della psicoanalisi: Freud
- 8) Lo spiritualismo: Bergson
- 9) **Problemi della filosofia del Novecento.** *(I docenti si riservano di scegliere quattro argomenti tra quelli proposti dalle indicazioni nazionali, possibilmente nell'ottica di una prospettiva multidisciplinare, in base agli interessi emersi nelle classi e secondo le indicazioni nazionali)*

Sartre (Esistenzialismo)

Jaspers

Croce (Neoidelismo)

Heidegger, Arendt

Gadamer

Dewey (Pragmatismo)

Russell

Feyerabend

Wittgenstein

Popper

Scuola di Francoforte

Le filosofie femministe

Irigaray -

SARACENO-

Postumano, postmoderno, transumanesimo NELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Metodi e strumenti:

- a) Lezione frontale espositiva
- b) Attività di ricerca
- c) Dialogo/confronto guidato: Debate
- d) Visione di film o documentari

STORIA

Definizione degli obiettivi:

Obiettivi minimi:

- 1) conoscere gli eventi storici e i loro nessi causali
- 2) conoscere le fonti storiche e le principali correnti storiografiche

Obiettivi medi:

- 1) partecipare con idee personali all'esposizione di un evento storico

Obiettivi massimi:

- 1) aver acquisito un metodo critico che permetta la realizzazione di una ricerca storica autonoma
- 2) ampliare il proprio orizzonte culturale attraverso la conoscenza di sistemi culturali e

sociali estranei alla propria cultura di riferimento.

Sono stati individuati i seguenti moduli

Prove di verifica:

I criteri di valutazione, dati gli obiettivi che privilegiano la comprensione dei problemi, il seguire/costruire percorsi, saranno orientati verso l'accertamento delle abilità più complesse, contenute nelle categorie analisi e sintesi. Sarà privilegiata la capacità di muoversi in modo logico e consapevole, tra problematiche e argomentazioni.

Si darà ampio spazio alla prova orale che intenderà accertare la capacità dell'alunno di problematizzare e di argomentare passaggi e tesi.

Le verifiche saranno attuate per mezzo di esposizione orale dei contenuti, dell'analisi di testi storiografici e di critica storica, test scritti con tipologia a risposta breve o trattazione sintetica di argomenti, saggio breve.

Contenuti specifici:

I Quadrimestre:

- 1) L'età giolittiana
- 2) La Prima Guerra Mondiale
- 3) La Rivoluzione Russa
- 4) L'economia mondiale tra le due guerre
- 5) I totalitarismi

II Quadrimestre:

- 6) La Seconda Guerra Mondiale
- 7) La Resistenza
- 8) La nascita della Repubblica italiana
- 9) La Guerra Fredda (la guerra di Corea, la crisi di Cuba, il muro di Berlino, la guerra del Vietnam)
- 10) L'Italia del dopoguerra: dal boom economico agli anni di piombo.

Successivamente i docenti sceglieranno alcuni dei temi seguenti possibilmente anche in una prospettiva multidisciplinare e in accordo con gli interessi emersi nelle classi e, laddove sarà possibile concordando linee comuni con i colleghi del CdC, definire dei percorsi interdisciplinari che possano risultare utili nella fase finale dell'anno in vista del colloquio dell'Esame di Stato:

- 1) La ricostruzione postbellica in Italia e in Europa
- 2) L'unificazione europea e gli organismi internazionali
- 3) Decolonizzazione e Neocolonialismo
- 4) La situazione del Medio Oriente nel dopoguerra: la nascita dello stato di Israele e la questione palestinese
- 5) Il '68
- 6) La caduta del muro di Berlino e i nuovi equilibri internazionali di fine millennio
- 7) Gli anni di Piombo
- 8) Terrorismo e mondo bipolare

Metodi e strumenti:

La lezione frontale sarà supportata dalla lettura di testi di critica storica e documenti, visione di film

e documentari, visita a mostre, percorsi in città d'arte, visite a musei e luoghi storici di Roma e del Lazio.

Recupero e sostegno per tutte le classi e indirizzi:

Le attività di recupero potranno essere svolte nelle seguenti modalità stabilite in base alle esigenze rilevate:

- **Recupero autonomo:** per gli studenti giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, nel caso in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o inadeguato. Si concorderanno con l'alunno i materiali, i compiti e le strategie più adeguate al recupero.
- **Recupero in itinere:** in orario curriculare qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di studenti consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando

- funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.
- LEZIONI di recupero e **potenziamento**

EDUCAZIONE CIVICA

Alla luce del recente dettato normativo che reinserisce l'educazione Civica tra le discipline insegnate nella scuola Media di II grado, e della sua particolare struttura e modulazione trasversale alle discipline stesse, alcuni degli argomenti che rientravano nell'insegnamento di Costituzione e Cittadinanza andranno a coincidere con l'educazione Civica. La programmazione di questa nuova disciplina poiché ricade su tutto il Consiglio di classe troverà spazio adeguato nella programmazione del Consiglio di Classe per l'anno 2025/26 che recepirà indicazioni e suggerimenti della commissione dedicata , sia per quanto concerne la distribuzione oraria (un minimo previsto di 33 ore annue) sia per i percorsi programmatici che costituiranno il progetto di educazione civica specificatamente scelto per le classi.

SCIENZE UMANE PRIMO BIENNIO

Durante il percorso liceale lo studente impara a orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: **l'esperienza di sé e dell'altro**, le **relazioni interpersonali**, le **relazioni educative**, le **forme di vita sociale e di cura per il bene comune**, le **forme istituzionali** in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle **idealtà e dei valori**. **Profilo generale e competenze della disciplina**

L'insegnamento pluridisciplinare delle scienze umane, da prevedere in stretto contatto con la filosofia, la storia, la letteratura, mette lo studente in grado di:

- 1) padroneggiare le **principali tipologie educative, relazionali e sociali** proprie della **cultura occidentale** e il ruolo da esse svolto nella costruzione della **civiltà europea**;
- 2) acquisire le competenze necessarie per **comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale**, con particolare attenzione ai **fenomeni educativi** e ai **processi formativi formali e non**, ai **servizi alla persona**, al **mondo del lavoro**, ai **fenomeni interculturali** e ai **contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza**;

sviluppare una **adeguata consapevolezza culturale** rispetto alle **dinamiche degli affetti**.

Obiettivi di apprendimento 1° biennio

- capire in cosa consiste un modello formativo;
- comprendere, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà (luoghi e tempi) e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto tra l'età antica e il Medioevo;
- cogliere la differenza tra la psicologia scientifica e quella del senso comune, sottolineando le esigenze di verificabilità empirica e di sistematicità teorica cui la prima cerca di adeguarsi;
- comprendere la specificità della psicologia come disciplina scientifica;
- conoscere gli aspetti principali del funzionamento mentale, sia nelle sue caratteristiche di base, sia nelle sue dimensioni evolutive e sociali.

CONOSCENZE

CLASSE PRIMA (in neretto i contenuti per gli obiettivi minimi)

IL PANORAMA DELLE SCIENZE UMANE

- **Le origini delle scienze umane: contesto storico-culturale;**
- **L'oggetto di studio delle scienze umane e l'approccio scientifico alla realtà umana;**
- **La specificità delle principali scienze umane (sociologia, psicologia, pedagogia e antropologia culturale).**

Psicologia

LA PSICOLOGIA COME DISCIPLINA SCIENTIFICA

- **Le origini della psicologia scientifica;**
- La differenza tra psicologia scientifica e psicologia del senso comune;
- **Il diverso approccio delle varie correnti della psicologia allo studio della mente e del comportamento (Strutturalismo, Funzionalismo, Comportamentismo, Cognitivismo).**
- Le diverse branche della psicologia

I PROCESSI MENTALI

- **La percezione e la sensazione;**

- **Gli studi della Gestalt: le leggi dell'organizzazione percettiva;**
- Le costanze percettive;
- **Le illusioni percettive;**
- I disturbi della percezione
- **L'attenzione e i fattori che la influenzano;**
- **La memoria;**
- I diversi tipi di memoria: **visiva, a breve e a lungo termine** (semantica, episodica e procedurale) e prospettica;
- **Gli studi di Ebbinghaus**
- **L'oblio e il ricordo;**
- I disturbi della memoria: le amnesie (di origine organica e psichica);
- **Il pensiero e l'intelligenza;**
- **I concetti;**
- **Il ragionamento;**
- **La soluzione di problemi;**
- **Il pensiero creativo;**
- Misurare l'intelligenza (**Binet**, scala Wechsler-Bellevue, Terman);
- La teoria multifattoriale dell'intelligenza di Thurstone;
- **La teoria delle intelligenze multiple di Gardner;**
- **L'intelligenza emotiva di Goleman.**

BISOGNI, MOTIVAZIONI, EMOZIONI

- **I diversi tipi di bisogni**
- **La relazione tra bisogni e ambiente**
- **La piramide di Maslow**
- La frustrazione
- **Motivazioni intrinseche ed estrinseche**
- **Emozioni**
- Le componenti delle emozioni
- **I tipi di emozione**
- **Le teorie sulle emozioni (Darwin, Eckman)**

Pedagogia

IL PROCESSO FORMATIVO UMANO

- **I concetti di educazione, istruzione, formazione;**
- L'oggetto di studio della pedagogia;

STORIA DELLA PEDAGOGIA

L'EDUCAZIONE NEL MONDO ANTICO

- **L'educazione nelle società orali;**
- **La rivoluzione della scrittura e la nascita delle prime scuole;**
- **Gli scribi, il carattere sacro della scrittura e la scuola in Mesopotamia e in Egitto;**
- **I Fenici e l'invenzione della scrittura alfabetica;**
- L'educazione in Oriente: India e Cina;
- Il sistema educativo ebraico.

L'IDEALE E LE FORME EDUCATIVE DELL'ANTICA GRECIA

- **La prima educazione ellenica nella Grecia arcaica** (l'*areté* aristocratica e i riferimenti pedagogici presentinei poemi omerici);
- L'educazione nella civiltà delle polis e l'educazione del cittadino;
- **Il modello educativo spartano** e l'educazione del cittadino guerriero;
- **Il modello educativo ateniese** e l'ideale di una formazione civile integrale.

L'ETA' CLASSICA E I NUOVI MODELLI EDUCATIVI

- I significati e le conseguenze della rivoluzione dei sofisti
- I contenuti dell'insegnamento sofistico: dialettica, retorica e sapere enciclopedico
- **Socrate e l'Atene del suo tempo**
- La critica dei sofisti nella pedagogia socratica
- **L'insegnamento socratico e il metodo dialogico**
-
- **PLATONE E LA NASCITA DELLA TEORIZZAZIONE PEDAGOGICA**
- **La Repubblica e il ruolo dell'educazione nello Stato ideale,**
- **La suddivisione del mondo per Platone;**
- **Il mito della Biga alata e suo significato;**
- **Il mito della caverna e sua interpretazione.**

CLASSE SECONDA (in neretto i contenuti per gli obiettivi minimi)

Psicologia

L'APPRENDIMENTO

- **La definizione di “comportamento” e di “apprendimento”;**
- **L'apprendimento come condizionamento: gli esperimenti di Pavlov, Watson e Skinner (il meccanismo di associazione, il condizionamento classico e quello operante);**
- L'apprendimento come processo cognitivo: gli esperimenti di Tolman e **Kohler** (l'apprendimento latente e le mappe mentali e l'apprendimento per insight);
- **L'imprinting di Lorenz e l'apprendimento per imitazione di Bandura.**

LA PERSONALITÀ

- Le prime teorie (in particolare la teoria dei tratti di Allport)
- **Freud: biografia, studi sull'isteria, metodi, psicopatologia della vita quotidiana, l'interpretazione dei sogni, la suddivisione della psiche;**
- Adler;
- **Jung (il concetto di inconscio, i tipi psicologici, il processo di separazione individuazione, gli archetipi).**

IL LINGUAGGIO

- **Il linguaggio: i diversi modi di comunicare;**
- **Il linguaggio verbale e non verbale;**
- Le basi biologiche del linguaggio;
- **Le tappe principali dello sviluppo linguistico;**
- **Due teorie sull'origine del linguaggio: Skinner e Chomsky;**
- I disturbi del linguaggio.

LA COMUNICAZIONE

- **Il concetto di comunicazione;**
- **Il modello cibernetico della comunicazione e i suoi limiti;**
- **Le funzioni della comunicazione secondo R. Jakobson;**
- Il fenomeno del “feedback” negli atti comunicativi;
- La pragmatica della comunicazione e la scuola di Palo Alto;
- **Gli assiomi della comunicazione;**
- **La comunicazione non verbale e le diverse tipologie di segnali non verbali;**
- La prossemica;
- La comunicazione come relazione (Bateson e Rogers).

IO E GLI ALTRI: L'INFLUENZA SOCIALE

- La percezione degli altri: due modelli a confronto (modello algebrico e modello configurazionale);
- **L'effetto primacy: l'esperimento di Asch;**
- **L'effetto alone;**
- **Le euristiche e i biases;**

- Le attribuzioni;
- I meccanismi dell'influenza sociale: l'acquiescenza, l'identificazione e l'interiorizzazione.

STEREOTIPI E PREGIUDIZI

- **Etimologia e definizione di stereotipo e pregiudizio;**
- **I meccanismi di generalizzazione, accentuazione e auto-convalida;**
- **L'identità sociale.**

Storia della Pedagogia

LA PAIDEIA ARISTOTELICA

- **Politica, etica ed educazione secondo Aristotele;**
- Il Liceo aristotelico.

LA PAIDEIA ELLENISTICA

- **Gli ideali educativi dell'Ellenismo;**
- **Il curriculum formativo dell'istruzione primaria, secondaria e superiore.**

L'IDEALE E LE FORME EDUCATIVE A ROMA

- L'educazione romana delle origini: Catone e la celebrazione dei valori del "*mos maiorum*" e del ruolo centrale della famiglia;
- L'ellenizzazione dell'educazione romana a partire dal 200 a .C;
- L'organizzazione scolastica romana;
- **Cicerone e la formazione dell'oratore;**
- **Quintiliano e Seneca.**

L'EDUCAZIONE CRISTIANA DEI PRIMI SECOLI

- **Il cristianesimo come nuova pedagogia;**
- **L'ideale e le finalità educative dell'educazione cristiana;**
- Le prime istituzioni educative del cristianesimo;
- **Agostino D'Ippona.**

LA PEDAGOGIA CRISTIANA NELL'ALTO MEDIOEVO

- **Le istituzioni educative dell'Alto Medioevo;**
- **Benedetto da Norcia: il valore educativo della preghiera e del lavoro**

COMPETENZE 1° BIENNIO

(In neretto le competenze per gli obiettivi minimi)

- **Contestualizzare nel tempo e nel contesto storico-culturale un autore, una corrente di pensiero, una teoria o un modello educativo**
- **Collegare le ipotesi di partenza alle conclusioni di un esperimento**
- **Confrontare autori o teorie diverse e saper individuare analogie e differenze**
- **Cogliere i concetti fondamentali di un testo (di breve o media lunghezza) e collegarli agli autori, alle teorie o agli esperimenti studiati (leggere, comprendere e interpretare un testo)**
- **Produrre semplici elaborati di tipo descrittivo, espositivo o argomentativo**
- **Cogliere ed esprimere le differenze tra un approccio e un altro (es: tra Comportamentismo e Cognitivismo/ tra un processo educativo centrato sul docente e uno centrato sull'apprendente)**
- **Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina**
- **Fornire le definizioni delle parole-chiave**
- **Saper utilizzare le conoscenze apprese nell'ambito della disciplina per comprendere aspetti della realtà personale e sociale**
- **Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto ai contesti di convivenza e**

alle loro dinami che relazionali

- **Individuare il cambiamento nel tempo dei modelli formativi** e la loro diversità nei diversi contesti socio-culturali
- **Saper individuare le strategie di studio più efficaci rispetto al compito da svolgere e rispetto alle proprie caratteristiche**

LINEE METODOLOGICHE E STRATEGIE DIDATTICHE

Metodologie e attività

La metodologia adottata sarà mista e prevalentemente induttiva e prediligerà le seguenti attività:

- Brainstorming
- Etimologia e definizioni delle parole-chiave e dei termini specifici della disciplina
- Lezioni partecipate e/o frontali introduttive e sintesi delle tematiche
- Osservazione e analisi guidate delle problematiche specifiche delle discipline
- Costruzione di mappe concettuali
- Letture e analisi del libro di testo, di testi tratti dalle opere degli autori studiati e di articoli di giornale
- Dettato
- Produzione di testi descrittivi, espositivi e argomentativi (brevi o di media lunghezza)
- Discussioni guidate
- Visione di documentari e analisi di sequenze filmiche
- Osservazioni di esperienze scolastiche e sociali
- Confronti in classe dei lavori svolti individualmente o di gruppo
- Esercitazioni per fissazione e ripasso individuali, in coppia o in piccoli gruppi
- Restituzioni e valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione
- Lettura condivisa di un libro
- Ricerca o fase euristica
- Analisi di casi
- Esercizi di potenziamento metacognitivo
- Azioni di recupero e approfondimenti

Strumenti

Si privilegerà la pluralità, la flessibilità e l'interdipendenza funzionale degli strumenti a disposizione:

- libro di testo, dispense, mappe concettuali
- filmati e registrazioni
- navigazione guidata su internet e classi virtuali
- riviste specializzate
- documenti on-line
- dizionari
- documenti personali e storie di vita
- utilizzo della biblioteca
- stimoli e suggerimenti degli allievi
- co-docenza (ove previsto)
- partecipazione ad attività extrascolastiche (convegni, volontariato, stage, asl visite d'istruzione).

VALUTAZIONE

Tipologie delle prove di verifica

- Prove scritte strutturate, semi-strutturate e con domande aperte;
- Verifiche orali;
- Analisi e commento di un testo breve, con relativi collegamenti intra-disciplinari (pedagogia, psicologia);
- Collegare aspetti della realtà personale o sociale alle teorie studiate;
- Individuazioni di eventi storici sulla linea del tempo;
- Realizzazione di prodotti multimediali e di cartelloni;

Il processo di apprendimento sarà costantemente monitorato e sarà modulato in riferimento a

specifiche situazioni degli alunni.

Numero di verifiche per ciascun periodo valutativo

L'anno scolastico sarà diviso in due quadrimestri e per ciascun periodo valutativo verranno effettuate almeno tre valutazioni per ciascun alunno, sia scritte che orali.

Criteri di valutazione

In coerenza con quelli che sono le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, **i livelli di attribuzione dei voti** sono quelli indicati nelle tabelle condivise in dipartimento e inserite nel documento di istituto

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, sintetizzati nelle griglie di valutazione e chiariti agli studenti. Ai fini della valutazione complessiva e conclusiva si terrà conto del percorso di crescita personale e cognitiva dell'alunno/a rispetto ai livelli di partenza.

I criteri-guida utilizzati per la **valutazione formativa** sono i seguenti:

- Interventi, contributi, richieste di chiarimenti, capacità di lavoro individuale e di gruppo, ordine, metodo di studio e costanza nell'impegno;
- Crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza;
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati;
- Acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso di autonomia.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa, invece, verranno adottate le seguenti griglie di valutazione.

Allegate al documento di programmazione dipartimentale

Griglia di valutazione valida per lo scritto e per l' orale:

Prove di verifica scritte costituite da *domande a risposta aperta e spazio delimitato o con indicazione del numero di righe oppure semi strutturata con domande aperte e chiuse.*

Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione e autovalutazione degli alunni, verranno adottate le seguenti strategie:

- comunicazione allo studente delle ragioni del successo/insuccesso della prestazione
- spiegazione degli errori.

La valutazione terrà inoltre conto dei seguenti fattori:

- livello individuale di conseguimento degli obiettivi educativi (competenze chiave di cittadinanza)
- livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza.
- indicatori specifici indicate nei PDP o nei PEI

In coerenza con quelli che sono le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, **i livelli di attribuzione dei voti** sono quelli indicati nelle tabelle inserite nel PTOF.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, sintetizzati nelle griglie di valutazione e chiariti agli studenti. Ai fini della valutazione complessiva e conclusiva si terrà conto del percorso di crescita personale e cognitiva dell'alunno/a rispetto ai livelli di partenza.

RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero potranno essere svolte nelle seguenti modalità stabilite in base alle esigenze rilevate:

- **Recupero autonomo:** per gli studenti giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, nel caso in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o inadeguato. Si concorderanno con l'alunno i materiali, i compiti e le strategie più adeguate al recupero.

- **Recupero in itinere:** in orario curriculare qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di studenti consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.
- **Pausa didattica** comporta la sospensione transitoria dell'attività curricolare ordinaria, per sviluppare nuovamente, utilizzando le metodologie più appropriate, i segmenti curricolari nei quali si sono evidenziate le lacune. Si attua qualora si evidenziassero lacune importanti nella maggior parte degli alunni.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

PREMESSA

Durante il percorso liceale lo studente impara a orientarsi con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: **l'esperienza di sé e dell'altro**, le **relazioni interpersonali**, le **relazioni educative**, le **forme di vita sociale e di cura per il bene comune**, le **forme istituzionali** in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle **idealità e dei valori**. Inoltre, approfondisce e sviluppa le conoscenze e le abilità e matura le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Competenze

Gli studenti, a conclusione del triennio dovranno:

- aver acquisito le **conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane** ed essere in grado di utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- saper riconoscere, attraverso la lettura diretta di opere e di autori significativi, il ruolo svolto nella costruzione della civiltà europea dalle **principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale**;
- saper identificare i **modelli teorici e politici di convivenza**, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper operare **confronti tra teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale e culturale**, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai fenomeni interculturali.

Abilità

Area antropologica

- Individuare e conoscere la propria cultura e quella degli "altri";
- conoscere e individuare quanto di "naturale" e quanto di "culturale" c'è nella propria cultura e quanto queste due dimensioni si intrecciano tra loro;
- saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio antropologico;

- cogliere i nessi tra l'approccio antropologico e quello delle altre Scienze umane e sociali;
- saper cogliere come, al di là delle profonde e complesse differenze tra culture, non esiste una "cultura superiore";
- saper individuare le diversità culturali. Saper apprezzare le presenze degli "altri" nel nostro paese ed essere aperti e interessati al dialogo e al confronto tra culture;

Area pedagogica

- Acquisire una conoscenza che inizi ad essere riflessa ed articolata del processo di funzionamento dei differenti sistemi educativi (formali e informali);
- acquisire in particolare l'abitudine a contestualizzare i fenomeni educativi nella loro complessità storica, sociale e culturale;
- saper cogliere nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali, una valenza educativa;
- cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società;
- individuare le variabili soggettive ed oggettive che possono impedire l'attuazione di tale crescita.

Area psicologica

- Saper distinguere i principali temi di ricerca, i nuclei problematici e le metodologie di ricerca sperimentale;
- saper citare le denominazioni ed i campi di ricerca delle principali scuole psicologiche e alcuni dei principali autori di riferimento;
- saper definire l'ambito di riferimento, le problematiche fondamentali, gli orientamenti di riflessione e di ricerca principali relativi ai seguenti argomenti chiave: il concetto di identità; la funzione della relazione e della comunicazione;
- dimostrare l'uso appropriato di terminologia e lessico per la definizione dei concetti psicologici relativi alle tematiche affrontate.

Area sociologica

- Conoscere teorie e metodologie della ricerca sociologica;
- saper utilizzare in modo appropriato e significativo il linguaggio sociologico;
- sapere cogliere relazioni significative tra l'approccio sociologico e quello delle altre scienze umane e sociali;
- saper cogliere il profondo legame esistente tra lo studio e l'analisi delle varie teorie sociologiche e un'partecipazione consapevole e critica alla vita della comunità locale, nazionale, europea e mondiale.

Conoscenze

Secondo biennio (classi 3° e 4°) (in neretto i contenuti per gli obiettivi minimi)

PEDAGOGIA

A partire dai grandi movimenti da cui prende origine la civiltà europea – la civiltà monastica, gli ordini religiosi, le città e la civiltà comunale – lo studente accosta in modo più puntuale il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione, **comprende le ragioni del manifestarsi dopo il XV-XVI secolo di diversi modelli educativi e dei loro rapporti con la politica, la vita economica e quella religiosa, del rafforzarsi del diritto all'educazione anche da parte dei ceti popolari**, della graduale scoperta della **specificità dell'età infantile** ed infine del consolidarsi tra Sette e Ottocento della **scolarizzazione come aspetto specifico della modernità**.

In particolare verranno affrontati i seguenti contenuti:

- ✓ il Basso Medioevo: le nuove istituzioni educative;
- ✓ la nascita dell'**Università, le scuole di arti e mestieri, le scuole comunali**;
- ✓ la formazione cavalleresca, letteraria e religiosa;
- ✓ **la Scolastica e il suo modello educativo (Bonaventura, Tommaso D'Aquino)**;
- ✓ **l'educazione umanistico-rinascimentale in Italia e in Europa** (l'educazione del principe di Vergerio, la formazione del cittadino di Leon Battista Alberti, le scuole con Guarino Guarini e Vittorino da Feltre, **l'educazione del Cortigiano, l'educazione del principe di Machiavelli, Tommaso Campanella e Tommaso Moro**);
- ✓ **il Cinquecento e le riforme religiose (Lutero e Ignazio di Loyola)**;
- ✓ **il Seicento e le coordinate storico-geografiche e culturali** (Bacone, **Galileo Galilei, Comenio e la pedagogia moderna**);
- ✓ **l'Illuminismo e il secolo dei lumi** (le coordinate storico-geografiche e culturali, **la riforma scolastica, Locke, Rousseau**);
- ✓ educazione, pedagogia e scuola nel **primo Ottocento italiano** (le coordinate storico-geografiche e culturali, **la riforma scolastica, Froebel, Pestalozzi, la legge Casati**);
- ✓ pedagogia, scuola e società nel positivismo europeo ed italiano (Aristide Gabelli).

SOCIOLOGIA

In correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane lo studente affronta i seguenti contenuti:

- ✓ il contesto storico-culturale nel quale nasce la sociologia: la **rivoluzione industriale e quella scientifico-tecnologica**;
- ✓ **la nascita della sociologia come scienza**;
- ✓ **le norme e le istituzioni**;
- ✓ **la devianza e il controllo sociale**;
- ✓ **la stratificazione sociale e la mobilità sociale**;
- ✓ **le diverse teorie sociologiche e i diversi modi di intendere individuo e società ad esse sottesi (Comte, Marx, Durkheim, Weber, Parsons e Merton, Simmel, la Scuola di Francoforte, Bourdieu)**.

PSICOLOGIA

Sono affrontati in maniera più sistematica:

- ✓ **le principali teorie sul comportamento, la psicologia dell'età evolutiva e dell'arco di vita (Erikson)**;
- ✓ **le principali teorie sullo sviluppo cognitivo (Piaget, Vygotskij e Bruner)**;
- ✓ i contesti dello sviluppo (**il gruppo, la famiglia**);
- ✓ **i metodi di ricerca (l'osservazione, il colloquio, i test, come si diventa psicologi)**.

ANTROPOLOGIA

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative al significato che la cultura riveste per l'uomo, comprende le **diversità culturali e le ragioni che le hanno determinate** anche in collegamento con il loro disporsi nello spazio geografico.

In particolare saranno affrontate in correlazione con gli studi storici e le altre scienze umane:

- ✓ le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il **concetto di cultura (Tylor)** ad esse sottese: l'evoluzionismo di Morgan, Taylor e Frazer, il particolarismo storico (**Boas e Mead**), il funzionalismo britannico (**Malinowski**) e lo strutturalismo (**Lévi-Strauss**);
- ✓ le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'**adattamento all'ambiente**, al linguaggio e alle sue forme espressive (**mito, magia**), alle forme di famiglia e di **parentela**, alla tradizione demologica italiana (**Ernesto De Martino**).

Quinto anno

PEDAGOGIA (in neretto i contenuti per gli obiettivi minimi)

A partire dalla lettura delle riflessioni e proposte di autori particolarmente significativi del Novecento pedagogico lo studente accosta la cultura pedagogica moderna in stretta connessione con le altre scienze umane per riconoscere in **un'ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo**.

Inoltre durante il quinto anno sono presi in esame i seguenti temi:

- ✓ la pedagogia tra Ottocento e Novecento (le coordinate storico geografiche e culturali, la reazione al Positivismo, la riforma Gentile);
- ✓ la pedagogia del Novecento (**le coordinate storico-geografiche e culturali**, i nuovi metodi educativi, il Pragmatismo di Pierce e James, **la scuola attiva di Dewey, la pedagogia progressiva con Claparède, Decroly, Cousinet, Makarenko, Freinet, Montessori, le sorelle Agazzi, Don Milani**);
- ✓ **dalla pedagogia alle scienze dell'educazione (Maritain, Bruner e Gramsci)**;
- ✓ **d) i media, le tecnologie e l'educazione**;
- ✓ **e) l'educazione in prospettiva interculturale**;
- ✓ **f) la didattica inclusiva e la legislazione**.

SOCIOLOGIA (in neretto i contenuti per gli obiettivi minimi)

Durante il quinto anno sono affrontati in maniera sistematica:

- ✓ alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: **la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la critica della società di massa, i processi di globalizzazione**;
- ✓ **il contesto socio-culturale** in cui nasce e si sviluppa il **modello occidentale di welfare state**;
- ✓ gli strumenti essenziali **dell'indagine sociologica (i metodi qualitativi e quantitativi)**.

Per ciascuno di questi temi è prevista la lettura di pagine significative tratte da autori classici e contemporanei.

ANTROPOLOGIA (in neretto i contenuti per gli obiettivi minimi)

Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali relative alle profonde trasformazioni culturali conseguenti al contatto tra culture diverse, frutto del processo di globalizzazione, focalizzando in modo particolare due livelli di analisi:

- **locale e globale**;
- **media e comunicazione globale**.

Inoltre, approfondisce i seguenti temi:

- ✓ **il sacro tra riti e simboli**;
- ✓ **le grandi religioni**,
- ✓ **le forme della vita politica**;
- ✓ **la ricerca in antropologia**.

LINEE METODOLOGICHE E STRATEGIE DIDATTICHE

Metodologie e attività

La metodologia adottata sarà mista e prevalentemente induttiva e prediligerà le seguenti attività:

- Brainstorming
- Etimologia e definizioni delle parole-chiave e dei termini specifici della disciplina
- Lezioni partecipate e/o frontali introduttive e sintesi delle tematiche
- Lavori di gruppo

- Osservazione e analisi guidate delle problematiche specifiche delle discipline
- Costruzione di mappe concettuali
- Letture e analisi del libro di testo, di testi tratti dalle opere degli autori studiati e di articoli di giornale
- Dettato
- Produzione di testi descrittivi, espositivi e argomentativi (brevi o di media lunghezza)
- Discussioni guidate
- Visione di documentari e analisi di sequenze filmiche
- Osservazioni di esperienze scolastiche e sociali
- Confronti in classe dei lavori svolti individualmente o di gruppo
- Esercitazioni per fissazione e ripasso individuali, in coppia o in piccoli gruppi
- Restituzioni e valorizzazione dell'errore come momento di riflessione e di discussione
- Lettura condivisa di un libro
- Ricerca o fase euristica
- Analisi di casi
- Esercizi di potenziamento metacognitivo
- Azioni di recupero e approfondimenti

Il processo di insegnamento-apprendimento sarà caratterizzato dall'individuazione di opportune strategie didattiche, dalla flessibilità nell'utilizzo delle metodologie e dall'attenzione alla qualità della relazione educativa.

Si cercherà di favorire la discussione sollecitando studenti e studentesse ad apprendere in modo riflessivo e critico. La metodologia utilizzata valorizzerà:

- la partecipazione attiva al processo di apprendimento degli studenti/studentesse;
- la *"peer-education"* e il *"cooperative learning"*, attraverso cui il gruppo dei pari diviene costruttore di conoscenze condivise;
- l'interdisciplinarietà;
- l'uso dei linguaggi settoriali specifici;
- la partecipazione ad incontri con esperti, a seminari e a convegni;
- l'attività di alternanza scuola – lavoro;
- il lavoro individualizzato di recupero o potenziamento;
- l'integrazione di tecniche didattiche (il *"brain storming"*, la lezione frontale, la conversazione spontanea e guidata, la ricerca individuale e di gruppo, l'approccio per problemi e per percorsi tematici etc).

Strumenti

Si privilegerà la pluralità, la flessibilità e l'interdipendenza funzionale degli strumenti a disposizione:

- libro di testo, dispense, mappe concettuali
- filmati e registrazioni
- navigazione guidata su internet e classi virtuali
- riviste specializzate
- documenti on-line

- dizionari
- documenti personali e storie di vita
- utilizzo della biblioteca
- stimoli e suggerimenti degli allievi
- co-docenza (ove previsto per progetti, Formazione Scuola-Lavoro e Educazione Civica)
- partecipazione ad attività extrascolastiche (convegni, volontariato, visite d'istruzione).

VALUTAZIONE

Tipologie delle prove di verifica

- Prove scritte strutturate, semi-strutturate e con domande aperte;
- Verifiche orali;
- Analisi e commento di uno o più testi, con relativi collegamenti intra-disciplinari (pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia);
- Individuazioni di eventi storici sulla linea del tempo;
- Realizzazione di prodotti multimediali e presentazione pubbliche
- Tema di scienze umane a partire dall'analisi di uno o più documenti.

Il processo di apprendimento sarà costantemente monitorato e sarà modulato in riferimento a specifiche situazioni degli alunni.

Numero di verifiche per ciascun periodo valutativo

L'anno scolastico sarà diviso in due quadrimestri e per ciascun periodo valutativo verranno effettuate almeno tre valutazioni per ciascun alunno, sia scritte che orali.

Criteri di valutazione

In coerenza con quelli che sono le indicazioni normative e le finalità dei processi di valutazione, i livelli di attribuzione dei voti sono quelli indicati nelle tabelle inserite nel PTOF.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri esplicitati nel PTOF dell'Istituto, sintetizzati nelle griglie di valutazione e chiariti agli studenti. Ai fini della valutazione complessiva e conclusiva si terrà conto del percorso di crescita personale e cognitiva dell'alunno/a rispetto ai livelli di partenza.

I criteri-guida utilizzati per la valutazione formativa sono i seguenti:

- Interventi, contributi, richieste di chiarimenti, capacità di lavoro individuale e di gruppo, ordine, metodo di studio e costanza nell'impegno;
- Crescita personale e culturale rispetto ai livelli di partenza;
- Livello di accuratezza nello svolgimento dei lavori assegnati;
- Acquisizione di metodologie di studio adeguate e del senso di autonomia.

Per quanto riguarda la valutazione sommativa, invece, verranno adottate le seguenti griglie di valutazione.

Griglie di valutazione allegate al documento

Al fine di rendere efficace sul piano formativo il processo di valutazione e autovalutazione degli alunni, verranno adottate le seguenti strategie:

- comunicazione allo studente delle ragioni del successo/insuccesso della prestazione
- spiegazione degli errori.

La valutazione terrà inoltre conto dei seguenti fattori:

- livello individuale di conseguimento degli obiettivi educativi (competenze chiave di cittadinanza);
- livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- Indicatori specifici stabiliti nei PDP o nei PEI.

RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività di recupero potranno essere svolte nelle seguenti modalità stabilite in base alle esigenze rilevate:

- **Recupero autonomo:** per gli studenti giudicati in grado di raggiungere autonomamente gli obiettivi minimi disciplinari, nel caso in cui le difficoltà riscontrate siano da imputare palesemente a impegno personale assente o inadeguato. Si concorderanno con l'alunno i materiali, i compiti e le strategie più adeguate al recupero.
- **Recupero in itinere:** in orario curriculare qualora le difficoltà incontrate da un numero significativo di studenti consentano l'articolazione dei medesimi in gruppi omogenei di livello. Può essere realizzato adottando strategie di apprendimento cooperativo, anche affidando funzioni di supporto o di tutoring agli studenti che hanno raggiunto buoni livelli di competenza.
- **Pausa didattica** comporta la sospensione transitoria dell'attività curricolare ordinaria, per sviluppare nuovamente, utilizzando le metodologie più appropriate, i segmenti curriculari nei quali si sono evidenziate le lacune. Si attua qualora si evidenziassero lacune importanti nella maggior parte degli alunni.

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

L'insegnamento delle discipline giuridico-economiche rientra a pieno titolo nell'asse storico-sociale, che prevede quali **competenze di base** la comprensione dei cambiamenti e delle differenze dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e tra aree geografiche e culturali; la collocazione della propria esperienza in un sistema di regole fondate sul reciproco riconoscimento dei diritti costituzionali e la comprensione del rispetto di sé e degli altri e dell'ambiente circostante; l'individuazione delle caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per potersi orientare nel tessuto produttivo del proprio territorio. Per le discipline giuridico – economiche si individuano i seguenti obiettivi:

Diritto

Obiettivi minimi:

- Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale
- Comprendere i concetti fondamentali della disciplina giuridica
- Saper confrontare il diritto con le altre norme (sociali ed etiche)

Obiettivi medi/massimi

- Comprendere la produzione delle norme nel passaggio dalle civiltà antiche a quelle moderne
- Confrontare tra loro le diverse forme di Stato e di governo
- Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali della persona umana
- Comprendere le funzioni principali degli organi costituzionali italiani e l'assetto istituzionale dell'Unione europea.

Economia:

Obiettivi minimi:

- Utilizzare il lessico essenziale dell'economia politica
- Comprendere gli elementi teorici di base dell'economia politica
- Individuare nell'economia la scienza delle decisioni di soggetti razionali che vivono in società.

Obiettivi medi/massimi:

- Saper valutare pregi e difetti dei diversi sistemi economici
- Comprendere le caratteristiche essenziali del sistema monetario
- Riflettere sugli interventi più opportuni per uno sviluppo mondiale più equilibrato.

CONTENUTI PROGRAMMATICI

CLASSE I

Diritto:

Principi generali del diritto

I soggetti e gli oggetti del diritto

I rapporti tra gli Stati

Economia:

L'economia politica

I sistemi economici e la loro evoluzione storica

Le relazioni tra gli operatori economici

Diritto:**CLASSE II**

La Costituzione italiana e i principi fondamentali

Gli organi Costituzionali ed il loro funzionamento

Economia:

L'economia di mercato

Il mercato del lavoro

La moneta e le banche

Educazione finanziaria:

la moneta ed i metodi di pagamento alternativi al contante

il credito al consumo

il mutuo ipotecario

Metodologia didattica in presenza:

Lezione e lezione dibattito

Per quanto concerne la valutazione delle verifiche scritte strutturate o semi strutturate a ciascuna risposta corretta verrà attribuito un punteggio. La somma dei punteggi attribuiti a ciascuna risposta corretta verrà tradotto in decimi.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Programmazione Educativa Didattica

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano (art. 9.2, Accordo di Revisione del Concordato, 1984). Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale. L'IRC, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale educativo e professionale dei licei, si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa. I contenuti disciplinari, anche alla luce del quadro europeo delle qualifiche, sono declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze e abilità, come previsto per l'istruzione generale superiore nei licei suddivise in primo biennio, secondo biennio e quinto anno. Gli obiettivi specifici di apprendimento, come le stesse competenze, nello spirito delle indicazioni e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono essenziali e non esaustivi; sono declinati in conoscenze e abilità, non necessariamente in corrispondenza tra loro, riconducibili in vario modo a tre aree di significato: antropologico-esistenziale; storico-fenomenologico; biblico-teologica.

Obiettivi educativi generali

Gli alunni saranno particolarmente indirizzati:

- Ad uno sviluppo responsabile nei confronti dell'impegno scolastico
- Al rispetto di se stessi e degli altri
- Al rispetto dell'ambiente e delle cose comuni
- Allo sviluppo di corrette dinamiche di gruppo
- Alla realizzazione di un clima positivo e collaborativo nella scuola.

Obiettivi comportamentali e formativi

Competenze PRIMO BIENNIO

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

- percepire il significato delle domande di senso esistenziale, anche nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;
- valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;
- valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.

Competenze SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Al termine dell'intero percorso di studio, l'Irc metterà lo studente in condizione di: sarà in grado di:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e

tradizioni storico-culturali.

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli obiettivi specifici di apprendimento, sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili a tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, e biblico-teologica.

PRIMO BIENNIO

Conoscenze

- lo studente riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che ne dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;
- si rende conto, alla luce della rivelazione cristiana, del valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività: autenticità, onestà, amicizia, fraternità, accoglienza, amore, perdono, aiuto, nel contesto delle istanze della società contemporanea;
- individua la radice ebraica del cristianesimo e coglie la specificità della proposta cristiano-cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato;
- accosta i testi e le categorie più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento: creazione, peccato, promessa, esodo, alleanza, popolo di Dio, messia, regno di Dio, amore, mistero pasquale; ne scopre le peculiarità dal punto di vista storico, letterario e religioso;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, il suo stile di vita, la sua relazione con Dio e con le persone, l'opzione preferenziale per i piccoli e i poveri, così come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche;
- ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace.

Abilità

- Lo studente riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri: sentimenti, dubbi, speranze, relazioni, solitudine, incontro, condivisione, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana;
- riconosce il valore del linguaggio religioso, in particolare quello cristiano-cattolico, nell'interpretazione della realtà e lo usa nella spiegazione dei contenuti specifici del cristianesimo;
- dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco;
- individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche;
- riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità;
- legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose;
- coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana.

SECONDO BIENNIO

Conoscenze

- lo studente approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico;
- rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento;
- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo;
- arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo;
- conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità;
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

Abilità

- lo studente confronta orientamenti e risposte alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- legge pagine scelte dell'Antico e del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione;
- descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali;
- riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico;
- rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa;
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.

QUINTO ANNO

Conoscenze

- lo studente riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

Abilità

- lo studente motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga

in modo aperto, libero e costruttivo;

- si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura;
- individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere;
- distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

METODOLOGIA E RISORSE STRUMENTALI

Durante l'anno scolastico sarà dato ampio spazio al dialogo e alle eventuali problematiche proposte dagli studenti, salvaguardando sempre l'aspetto culturale e critico della riflessione. La metodologia d'insegnamento partirà dall'analisi del problema per poi passare alle varie ipotesi di soluzioni in ambito antropologico, fenomenologico e religioso.

Metodologie adottate: lezione frontale; lezione dialogata; dibattiti; presentazione dei temi da parte dell'insegnante anche dettando qualche appunto da annotare sul quaderno personale; lettura di alcuni brani e/o passi biblici; visione di audiovisivi..

Nell'ambito dei consigli di classe i docenti si riservano la possibilità di proporre uscite didattiche d'interesse culturale specifico.

SUSSIDI DIDATTICI

Libro di testo; fotocopie (dalla Bibbia e altri testi religiosi, articoli di riviste e/o quotidiani); utilizzo della LIM; opere d'arte; testi di canzoni; testi letterari - filosofici - scientifici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si effettueranno opportune verifiche formative attraverso il controllo della partecipazione e del coinvolgimento degli alunni, della pertinenza degli interventi in classe, della conoscenza degli argomenti trattati e dell'esecuzione dei compiti assegnati.

La valutazione terrà conto degli indicatori di giudizio sintetico richiesti dalla normativa concordataria all' IRC.

La valutazione degli alunni con H/DSA/BES seguirà l'iter e i criteri stabiliti dai PEI/PDP, considerando l'operato effettivo dello studente dopo aver applicato le strategie funzionali e gli strumenti compensativi e dispensativi indicati dal responsabile dell'area H/DSA/BES, verificati in sede di Consiglio di Classe.

MATERIA ALTERNATIVA

Questa disciplina è organizzata in base ad un progetto presentato dal consiglio di classe e dal docente disponibile sui temi che afferiscono i diritti umani, l'etica, la fratellanza, solidarietà , il dialogo interculturale e la spiritualità come dimensione di crescita interiore e intellettuale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Prova di SCIENZE UMANE

(secondo biennio e quinto anno)

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	3
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	2
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	1.5
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	1
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	3
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	2
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	1.5
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	2
	Interpretazione sufficientemente lineare	1.5
	Interpretazione frammentaria	1
Argomentare Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	2
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, che rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	1.5
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti, che non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	1
PUNTEGGIO TOTALE:		.../10

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE degli elaborati scritti (biennio)

<i>Sostanziale pertinenza e completezza nell'aderenza alla richiesta</i>	<i>Conoscenze dei contenuti e capacita rielaborative</i>	<i>Linguaggio disciplinare e correttezza espositiva</i>	<i>Punteggio assegnato n/10</i>
Completa e precisa	Elabora i contenuti in modo preciso e completo, con un'argomentazione sicura	Chiaro, appropriato e corretto	10
Completa, ma con qualche imprecisione	Elabora i contenuti in modo abbastanza preciso e con informazioni puntuali, corredato di dati e approfondimenti in misura discreta	Nel complesso appropriato nonostante qualche imprecisione	8/9
Non del tutto completa	Elabora in una forma semplice e chiara, con contenuti pertinenti, ma non sempre adeguatamente selezionati, precisi e/o corretti	In genere chiaro, con imprecisioni e a volte ripetitivo	6/7
Superficiale e incompleta	Illustra l'argomento in modo incerto, con limitati elementi informativi o poco pertinenti, con diffuse imprecisioni e/o scorrettezze	Incerto, ripetitivo e poco appropriato	4.5/5.5
Scarsa o fuori tema	Espone gli argomenti in modo errato e con carenze di informazioni	Assenza o quasi di linguaggio specifico, gravi errori nell'esposizione	1/4

IIS Mario Rapisardi Paternò

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE VERIFICHE ORALI **Filosofia e Scienze umane**

	Conoscenza	Comprensione	Applicazione	Analisi	Sintesi	Espressione
1-2	Non ha nessuna conoscenza degli argomenti trattati	Non comprende i concetti	Non riesce ad applicare le procedure essenziali	Non sa analizzare i testi, i casi o i problemi proposti	Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite	Si esprime in modo del tutto inadeguato
3-4	Ha una conoscenza molto lacunosa, frammentaria e superficiale degli argomenti trattati	Fatica a comprendere i concetti	Applica in modo errato anche le procedure essenziali	Analizza in modo errato anche i testi, casi o problemi semplici	Sintetizza in modo errato anche contenuti semplici	Si esprime in modo frequentemente scorretto, inadeguato, incoerente
5	Ha una conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti trattati	Comprende i concetti quasi sempre in modo incerto e frammentario	Applica le procedure in modo incerto e impreciso	Effettua analisi parziali e non corrette dei testi, dei casi o dei problemi proposti	Effettua sintesi parziali e imprecise delle conoscenze acquisite	Si esprime in modo non sempre corretto e adeguato
6	Ha una conoscenza priva di rilevanti lacune ma non approfondita	Comprende in modo accettabile i concetti essenziali	Applica correttamente le procedure essenziali	Analizza con sufficiente precisione i testi, i casi o i problemi proposti	Sintetizza con sufficiente precisione le conoscenze acquisite	Si esprime in modo comprensibile e sufficientemente corretto
7	Ha una conoscenza corretta degli argomenti trattati	Comprende adeguatamente i concetti	Applica le procedure correttamente	Analizza correttamente i testi, i casi o i problemi proposti	Sintetizza correttamente le conoscenze acquisite	Si esprime correttamente
8	Ha una conoscenza articolata e approfondita degli argomenti trattati	Comprende molti concetti e mostra qualche attitudine alla rielaborazione	Applica le procedure correttamente e in casi semplici le applica anche a contesti non noti	Analizza con una certa precisione e autonomia i testi, i casi o i problemi proposti	Sintetizza con una certa precisione e autonomia le conoscenze acquisite	Si esprime correttamente e con una certa competenza linguistica e lessicale
9	Ha una conoscenza completa e sicura degli argomenti trattati	Comprende anche i concetti complessi e li rielabora	Applica le procedure anche in contesti non noti	Analizza i testi, i casi o problemi con rigore e precisione	Sintetizza le conoscenze acquisite con precisione e rigore	Si esprime con apprezzabile competenza e spigliatezza
10	Ha una conoscenza completa, sicura e ampia degli argomenti trattati	Comprende anche i concetti complessi e li rielabora con sicurezza	Applica le procedure con sicurezza anche in contesti non noti	Analizza i testi, casi o problemi anche complessi con autonomia e originalità	Sintetizza contenuti anche complessi con autonomia e precisione	Si esprime con sicura padronanza, spigliatezza e proprietà